

Buongiorno, il 6 novembre 2019 all'interno della fiera Ecomondo di Rimini, la Regione Emilia-Romagna ha organizzato un incontro dal titolo **“I contratti di Fiume in Emilia-Romagna: le esperienze diventano indirizzi. Bilancio e prospettive sull'utilizzo dei contratti di fiume in Emilia-Romagna”**.

Lo scopo di questo incontro era presentare il risultato finale di un progetto di studio, ricerca e approfondimento commissionato dalla Regione Emilia-Romagna ad uno studio di tecnici.

La prima azione svolta dal gruppo è stata una ricerca documentale e bibliografica sulla **definizione** di Contratto di fiume, per scoprire come veniva presentata e interpretata in letteratura o in documenti più recenti.

La seconda azione è stata un'indagine in ambito burocratico e legislativo riguardante le implicazioni dell'applicazione di un contratto di fiume su un territorio.

Il risultato finale di queste due indagini è stato l'identificazione di una serie di parole chiave che i tecnici hanno trovato rilevanti e caratterizzanti l'entità Contratto di Fiume.

La successiva indagine invece è di tipo geografico, nel senso più topografico del termine. Ovvero, sono state ricercate ed evidenziate tre diverse aree geografiche sulla mappa della regione Emilia-Romagna:

- l'area di influenza del fiume, notando come queste aree siano estese nelle zone montane e collinari e come invece siano ristrette alle zone adiacenti agli argini quando i fiumi arrivano in pianura;
- le aree dei Comuni toccati dai percorsi fluviali;
- le aree dove agiscono gli enti terzi legati al fiume.

A seguito di ciò è stata realizzata una mappa con evidenziate delle aree risultanti dalla somma delle tre categorie precedentemente illustrate.

Lo studio è proseguito con un'indagine specifica e dedicata su ogni contratto di fiume intrapreso in Emilia-Romagna (concluso o in itinere).

Per fare ciò sono state fatte principalmente delle interviste su un campione di soggetti partecipanti ai Contratti di fiume. Dal materiale raccolto sono state redatte delle schede tecniche riassuntive che diventano una sorta di carta di identità storica del singolo progetto.

All'interno delle schede è presente una linea temporale che ripercorre cronologicamente le tappe del progetto, partendo dalla nascita, mostrando punto a punto le tappe percorse e in quali anni sono state effettuate, fino allo stato attuale. Tramite queste linee temporali è possibile vedere anche con quale ritmo le tappe sono state raggiunte, mostrando anni di intensa attività alternati ad anni di totale inattività.

Inoltre, all'interno delle schede è riportato un riassunto della storia fondativa e di sviluppo del progetto stesso.

Da queste interviste, i tecnici, hanno poi estrapolato un nuovo gruppo di parole chiave che vanno a dare un'identità più locale e “personalizzata” al concetto di Contratto di fiume. Alcune di queste parole erano collimanti con le precedenti mentre altre totalmente nuove.

Come atto finale di questo percorso di indagine lo studio di professionisti ha fornito una nuova o, per meglio dire, personale definizione di Contratto di fiume e ha definito due intenti.

A seguire c'è stato l'intervento del dott. Endro Martini che ha presentato la sua esperienza personale con il Contratto di fiume; iniziando con un breve excursus della sua storia professionale e alcuni aneddoti di esperienze dirette riguardanti i Contratti di fiume che lo hanno portato a definire alcuni aspetti importanti. Il Contratto di fiume:

- è un elemento per far emergere le potenzialità di un territorio;

- è un elemento che non può prescindere dalla partecipazione: “se non partecipano tutti il contratto non si può fare”;
- serve come elemento di aiuto per gestire i conflitti o risolvere le problematiche legate al fiume perché fornisce linee guida comuni di azione e di etica;
- non serve a risolvere piccoli problemi, nel senso di localizzati. Emblematico è stato l'esempio portato: i cittadini di un paesino hanno fondato un gruppo e pagato di tasca propria una ditta terza che svolgesse delle analisi di qualità dell'acqua perché diffidavano dei risultati forniti da ARPAE. Nonostante avessero ragione, non è con un contratto di fiume che si può risolvere una problematica simile;
- è uno strumento di “taratura fine” di grandi problemi, vestendoli sulla specificità del territorio su cui incide il fiume in oggetto.

Il dott. Martini ha lodato inoltre la Regione, affermando che sono poche e virtuose le regioni che fanno uno studio di questo genere.

Probabilmente ho dimenticato o mal riportato alcune informazioni presentate durante l'incontro, e di questo mi scuso, spero in sala ci siano altre persone che, avendo partecipato all'incontro, possano correggere, migliorare ed approfondire questa mia esposizione.

Per diversi motivi sia di tempistiche che logistici non è stato possibile svolgere il momento di dibattito finale durante l'incontro svoltosi in fiera. In ogni caso concluderei il mio intervento con un paio di riflessioni personali ed alcune domande che avrei voluto esporre durante l'incontro.

Per prima cosa ho pensato che la Regione non avesse una precisa conoscenza di cosa fosse un contratto di fiume nonostante alcuni di questi fossero già in itinere, e nonostante tutto ha partecipato e sostenuto le iniziative già esistenti. Ora però la Regione ha uno strumento che le può fornire una visione più chiara e profonda del Contratto di fiume.

Inoltre, la Regione è ora in possesso di un resoconto dettagliato e aggiornato dell'attuale stato dell'arte di ciascun Contratto di fiume, cosa che le permette di avere anche una visione d'insieme.

Quindi mi chiedo:

- ora che ha acquisito una conoscenza e una consapevolezza su questo argomento, che progetti o traguardi futuri ha per il Contratto di fiume a livello istituzionale regionale? Verrà premuto un acceleratore per una legge regionale in merito?
- Lo ritiene un elemento importante? Farà sentire maggiormente la sua voce presso quelle istituzioni più reticenti?
- Trovo didatticamente molto valido il materiale prodotto a seguito di questo studio. I partecipanti ad un Contratto di fiume potranno avere accesso a questo materiale?

Potrà essere utilizzato per fare una rapida ed efficace formazione e/o riassunto storico ai nuovi partecipanti di un progetto di Contratto di fiume, specie ora che c'è stato un recente cambio di amministrazioni? Si potrà richiedere che tale materiale sia illustrato ad una platea dai tecnici che lo hanno redatto, in modo da fare azione di informazione e sensibilizzazione efficace?

Grazie per l'attenzione e buon proseguimento.

Andrea Barangani
Tavolo di negoziazione “Lamone Bene Comune”

Villanova, 9 dicembre 2019